

RSE

2015/2

ANNO LIII • NUMERO 2
MAGGIO/AGOSTO 2015

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

DOSSIER
LA SOCIETÀ
DELL'APPRENDIMENTO



RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

PUBBLICAZIONE QUADRIMESTRALE
EDITA DALLA PONTIFICIA
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"AUXILIUM" DI ROMA

COMITATO DI DIREZIONE

HIANG-CHU AUSILIA CHANG
PINA DEL CORE
MARCELLA FARINA
GRAZIA LOPARCO
MARIA SPÓLNİK

COMITATO DI REDAZIONE

CETTINA CACCIATO INSILLA
PIERA CAVAGLIÀ
SYLWIA CIEŻKOWSKA
HIANG-CHU AUSILIA CHANG
MARIA ANTONIA CHINELLO
PINA DEL CORE
ALBERTINE ILUNGA NKULU
MARCELLA FARINA
KARLA FIGUEROA
HA FONG MARIA KO
GRAZIA LOPARCO
ELENA MASSIMI
ANTONELLA MENEGHETTI
ENRICA OTTONE
MICHAELA PITTEROVÁ
PIERA RUFFINATTO
MARTHA SÉIDE
ROSANGELA SIBOLDI
ALESSANDRA SMERILLI
MARIA TERESA SPIGA
MARIA SPÓLNİK

DIRETTORE RESPONSABILE

MARCELLA FARINA

SEGRETERIA DI REDAZIONE

MARIA PIERA MANELLO
MARÍA INÉS OHOLEGUY

DIREZIONE RIVISTA

Via Cremolino 141
00166 Roma

Tel. 06.6157201
Fax 06.51465640

E-mail
rivista@pfse-auxilium.org

Sito internet
<http://www.pfse-auxilium.org>

Informativa D. lgs 196/2003

I dati personali non saranno oggetto di comunicazioni o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



ASSOCIATA
ALLA UNIONE STAMPA
PERIODICA
ITALIANA

Aut. Tribunale di Roma
31.01.1979 n. 17526

Progetto grafico impaginazione
e stampa
EMMECIPI SRL

ISSN 0393-3849

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

ANNO LIII NUMERO 2 • MAGGIO/AGOSTO 2015

Poste Italiane Spa
Sped. in abb. postale d.l. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, C/RM/04/2014

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM



**DOSSIER
LA SOCIETÀ DELL'APPRENDIMENTO**

Introduzione al Dossier
Rachele Lanfranchi 142-143

Dall'insegnamento all'apprendimento.
Sfida della *Learning Society*
Hiang-Chu Ausilia Chang 145-171

Ricerche sui processi
di apprendimento scolastico.
Analisi degli studi negli ultimi cinquant'anni
Michele Pellerey 172-183

Educare nella società dell'apprendimento
Quale compito per la scuola cattolica?
Martha Séide 184-199

SISTEMA PREVENTIVO OGGI

Dalla prevenzione all'educazione.
La sfida della cultura della prevenzione
e della salute
Hiang-Chu Ausilia Chan 202-223

ALTRI STUDI

Processi di costruzione dell'identità sessuale
in un contesto di "identità liquida"

Pina Del Core

226-244

Educar es orientar.
Líneas para una orientación
como dimensión fundamental
de todo proceso educativo

Pina Del Core

245-256

"Abbracciare Il futuro con speranza".
Il Congresso Internazionale
per formatori alla Vita Consacrata

Marcella Farina

257-274

ORIENTAMENTI BIBLIOGRAFICI

Recensioni e segnalazioni

276-286

Libri ricevuti

287-289

RSE

RIVISTA DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE

DOSSIER
LA SOCIETÀ
DELL'APPRENDIMENTO

INTRODUZIONE AL DOSSIER

RACHELE LANFRANCHI

Come definire la società in cui viviamo e della quale ci sfuggono molti degli aspetti che la caratterizzano?

Forse, e senza forse, tutte le definizioni che se ne possono dare non la descrivono pienamente, perché ogni definizione risulta parziale non potendo racchiudere, nel suo insieme, la svariata ricchezza della realtà.

Pare, quindi, azzardato caratterizzare la nostra, come la società dell'apprendimento come dice il titolo del *Dossier*?

Tuttavia, da più parti, da più anni e da Istituzioni competenti si dice che la società del futuro sarà una "società conoscitiva".¹

Perché? Perché è innegabile che l'uomo non si accontenta di essere nel mondo, ma vuole conoscerlo: chiedersi il perché del suo esserci e delle cose.

Il bambino, che incomincia a guardare il mondo, le cose, non si stanca di chiedere all'adulto che lo accompagna "perché? cos'è?".

È bene comunque precisare che non si tratta, per il tema del *Dossier*, di quella sete di conoscenza che fa dell'uomo un "animale razionale", sempre insoddisfatto di quanto già conosce, bensì di una conoscenza che deve tener presenti situazioni sempre inedite, dovute a motivazioni che non dipendono da lui, ma dalla società in cui vive ed entro la quale deve porsi in un atteggiamento di collaborazione attiva, responsabile ma anche con atteggiamento critico per non rinunciare a quella giusta e autentica autonomia e libertà che dovrebbero caratterizzare la persona matura.

Infatti, come affrontare e comprendere correttamente i processi di rapida

trasformazione della società dal punto di vista sociale, economico, culturale, così da non rimanerne esclusi?

Si pone, quindi, la necessità di ripensare l'istruzione e la formazione in modo tale che ogni soggetto sia in grado di acquisire conoscenze investendo sulla propria intelligenza.

Si comprende, allora, quanto sia importante il processo di insegnamento-apprendimento con il quale la scuola «organizza e propone le conoscenze in modo unitario, regolare, ordinato, graduale; sicché l'apprendimento risulta non occasionale ma regolare, non frammentario ma unitario, non disordinato ma distribuito con gradualità». ² Infatti, come scrive Prenna, «Nella riorganizzazione dei nostri rapporti con il mondo, la scuola ci fornisce gli strumenti di conoscenza e di valutazione, ci offre una struttura mentale ma anche una tavola di valori per ordinare e ricostruire la realtà attraverso le esperienze. In questo modo, la scuola mentre ci aiuta a raggiungere una visione approfondita della complessa realtà del mondo, attrezza le nostre capacità di partecipazione ai valori della cultura nella convivenza sociale». ³

I tre contributi di cui consta il Dossier, propongono questioni di fondo per rispondere al quesito di come debba essere l'insegnamento-apprendimento nella società conoscitiva.

Il contributo della prof.ssa Hiang-Chu Ausilia Chang, docente di Didattica generale e di Docimologia, mette in luce le implicanze pedagogico-didattiche della società dell'apprendimento, le sfide da affrontare con consapevolezza e impegno a tutta prova perché l'insegnamento-

apprendimento raggiunga il suo vero significato per la formazione integrale dell'uomo/cittadino costruttivo, responsabile, solidale.

Sottolinea quindi l'importanza di mettere in atto, dal punto di vista organizzativo-didattico, soprattutto alcune istanze ormai indiscutibili, ossia la scuola centrata sull'alunno, l'insegnare ad apprendere, l'imparare per essere, ciò che comporta sia l'insegnare e apprendere nella società in rete, sia la formazione permanente per tutti e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il contributo del prof. Michele Pellerey, docente emerito di Didattica generale e Pedagogia generale presso l'Università Salesiana di Roma, offre un'analisi critica degli studi sviluppati negli ultimi cinquant'anni circa i processi di apprendimento attuati in contesti scolastici, concentrando il discorso principalmente su una questione ritenuta cruciale, ossia *le condizioni perché si abbia un apprendimento significativo, un apprendimento che porti a una comprensione il più possibile profonda di quanto affrontato.*

Il contributo della prof.ssa Martha Séide, docente di Teologia dell'educazione, prende spunto dalla sfida della società dell'apprendimento, rilevata dall'*Instrumentum laboris: Educare oggi e domani, una passione che si rinnova*, pubblicato il 7 aprile 2014 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC).

L'Autrice, dopo uno sguardo sulla complessità della società dell'apprendimento, indica, in primo luogo, la competenza di imparare ad apprendere come sfida strategica per l'isti-

tuzione scolastica. In un secondo momento indica la necessità, per la scuola cattolica di formare non solo alle competenze, bensì la necessità di formare persone competenti, capaci di testimoniare la vita buona del Vangelo, disposte ad abitare il mondo digitale con il cuore credente, potenziando la dimensione relazionale come cuore pulsante della comunità educante.

Contributi che interrogano i docenti perché si misurino con le sfide che la società pone loro ogni giorno.

NOTE

¹ Cf COMMISSIONE EUROPEA, Libro bianco su istruzione e formazione. *Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva*, Bruxelles-Lussemburgo 1995, 3.

² PRENNA Lino, *Immagini dell'invisibile. Il linguaggio culturale della religione*, Perugia, Aliseicoop 2014, 26.

³ *L. cit.*